



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 182 del 10/12/2025

OGGETTO: PNRR M4C1 INV.3.3 "FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU" CORNI - LARGO MORO. PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI INTERVENTI DI ANTIFONDELLAMENTO EDIFICI SCOLASTICI VARI E MESSA IN SICUREZZA FACCIAE ESTERNE CORNI 2° E 3° STRALCIO. APPROVAZIONE SCHEMA DI TRANSAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DELLE COMPETENZE ALL'ING. A.R. A SEGUITO DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO. CUP G98B20000510001 E CUP G98B20000520001.

Con determinazione n. 601 del 29/04/2021 della Provincia di Modena veniva affidato il contratto di appalto relativo alla "PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI INTERVENTI ANTIFONDELLAMENTO EDIFICI SCOLASTICI VARI E MESSA IN SICUREZZA FACCIAE ESTERNE CORNI 2° E 3° STRALCIO" a favore dell'Ing. A.R. (con studio in omissis).

Con riferimento alla progettazione e direzione lavori relativi all'appalto di MESSA IN SICUREZZA FACCIAE ESTERNE CORNI 2° E 3° STRALCIO, a seguito di ribasso, l'importo del contratto veniva determinato in euro € 21.354,24 (€ 16.830,26 oltre cassa 4% ed iva 22%) e precisamente:

Corni - Largo Moro - Messa in sicurezza facciate esterne. II° stralcio, CUP G98B20000510001, CIG ZF1313E742 € 7.118,08 (€ 5.610,09 oltre cassa 4% ed iva 22%);

Corni - Largo Moro - Messa in sicurezza facciate esterne. III° stralcio, CUP G98B20000520001, CIG Z61313E7AA € 14.236,16 (€ 11.220,18 oltre cassa 4% ed iva 22%).

Il disciplinare del servizio appaltato prevedeva, per entrambi gli stralci, la progettazione degli interventi e la relativa direzione lavori e CSE, per un importo a base di affidamento pari ad € 46.833,17 oltre cassa ed IVA se dovuta.

Successivamente a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, la Provincia di Modena procedeva con l'indizione della procedura di gara per l'individuazione del soggetto esecutore dei lavori di MESSA IN SICUREZZA FACCIAE ESTERNE CORNI 2° E 3° STRALCIO; veniva quindi approvata la graduatoria finale e i lavori venivano aggiudicati a favore della impresa B. S.r.l. con sede in (omissis).

Occorre precisare che:

- la Professionista quale Direttore dei lavori provvedeva a consegnare il cantiere al soggetto affidatario in data 3/5/2022, senonché il cantiere non veniva regolarmente avviato, se non per opere minoritarie, per criticità sorte con l'affidatario dei lavori. Quindi a seguito di intensa corrispondenza fra la direzione dei lavori e l'impresa in ordine alle modalità di esecuzione dei lavori e ad irregolarità documentali, la Provincia provvedeva alla revoca dell'aggiudicazione con determina dirigenziale n. 1800 del 17/10/2022.



- a seguito dell'allontanamento dal cantiere dell'impresa, l'ing. A.R. predisponeva lo stato di consistenza dei Lavori eseguiti in contraddittorio con l'impresa, la Relazione Riservata al Rup circa l'andamento del cantiere e le problematiche riscontrate e la documentazione esplicativa per il supporto nel contenzioso insorto con l'impresa.
- la Provincia provvedeva allo scorrimento della graduatoria e all'affidamento dei lavori all'impresa successiva in graduatoria, e con determinazione n. 2319 del 28/12/2022 si ridisponeva l'aggiudicazione dei lavori a favore della ditta S.A. (omissis).

Conseguentemente l'ing. A.R. provvedeva nuovamente agli incombeni preliminari a favore del secondo affidatario quali la consegna dei lavori avvenuta in data 20.11.2023 e l'esame della documentazione relativa all'accantieramento e l'inizio dei lavori. Anche in tale caso i lavori subivano una sospensione per diverse problematiche emerse in ordine alla modalità di esecuzione delle lavorazioni sulle pareti rendendosi a tal punto opportuna a seguito di ulteriori approfondimenti diagnostici, la redazione di una variante progettuale. Nel frattempo anche il secondo contratto di appalto veniva risolto per esercizio del diritto di recesso da parte dell'impresa senza riconoscimento di alcun indennizzo.

Precisato sopra l'andamento anomalo della esecuzione dei lavori oggetti di appalto rispetto a quanto inizialmente previsto, anomalie riconducibili sia a difficoltà da parte dei soggetti esecutori sia ad ammaloramenti sopravvenuti delle aree oggetto di intervento che rendevano necessaria una rivisitazione del progetto iniziale, si decideva di risolvere consensualmente il contratto di appalto sottoscritto con la Professionista incaricata della direzione lavori, ferma restando la regolarità della prestazione già resa relativamente alla prima parte del contratto di appalto, ovvero relativamente alla progettazione dei lavori già conclusa.

A seguito di diversi confronti fra i legali, la Professionista richiedeva il riconoscimento di un compenso per le maggiori prestazioni rese a causa dell'andamento anomalo delle lavorazioni; a seguito di un lungo confronto, allo scopo di evitare l'insorgenza di ulteriori costi per un contenzioso, le Parti convenivano in via transattiva di riconoscere in via residuale per le proprie spettanze la somma di € 24.166,38 oltre cassa ed IVA, (oltre euro 6.683,90 per le prestazioni tecniche e progettuali relative all'appalto già eseguito, di lavori di sfondellamento del liceo Tassoni)

Si dava luogo, di conseguenza, ad una fitta corrispondenza tra le Parti al fine di addivenire ad una conclusione condivisa e stragiudiziale della vertenza in oggetto; come da Relazione del RUP, conservata agli atti di archivio, le spettanze effettivamente da riconoscere all'ing. A.R. venivano in definitiva così quantificate:

Progettazione	€ 6.095,29
Direzione lavori 1° ditta 35%	€ 4.025,62
Direzione lavori 2° ditta 35%	€ 4.025,61
Predisposizione perizia di variante	€ 3.624,25
Prestazioni aggiuntive	€ 10.500,00
Totale parcella	€ 28.270,77
A detrarre l'acconto già versato di	€ 10.101,31
Credito residuo	€ 18.169,46

oltre cassa al 4% ed iva, al netto dello sconto a completo esaurimento di tutte le prestazioni eseguite sino alla conclusione del contratto.

Suddetta proposta economica è stata valutata sia in termini di congruità rispetto le prestazioni effettivamente rese, tenuto conto dell'acquisizione dell'opinamento della parcella da parte del competente Ordine professionale, sia sotto il profilo di opportunità legato ad evitare ulteriori costi di contenzioso ed incertezza dei termini di conclusione procedimentale in caso di pendenze giudiziarie.



Si ritiene, meramente allo scopo di evitare un contenzioso dall'esito incerto con aggravio di oneri per gli uffici e spese legali per l'Ente, che l'importo come sopra definito possa ritenersi congruo e dunque si possa procedere alla sottoscrizione di un accordo stragiudiziale, secondo lo schema allegato al presente atto.

Si evidenzia che quanto sopra esposto è verificabile dalla relazione tecnica allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Visti i principi elaborati dalla Corte dei conti in materia di accordi transattivi (v. ex multis, Sezione Controllo Regione Lombardia deliberazione n. 80/2017/PRSE; Sezione Controllo Regione Lombardia deliberazione n.1116/2009/PAR; Sezione Controllo Regione per l'Umbria deliberazione n.123/2015/PAR), secondo i quali:

– anche gli Enti pubblici possono di norma transigere le controversie delle quali siano parte ex art 1965 c.c.;

– i limiti del ricorso alla transazione da parte degli Enti pubblici sono quelli propri di ogni soggetto dell'ordinamento giuridico, e cioè la legittimazione soggettiva e la disponibilità dell'oggetto (ovvero posizioni giuridiche soggettive disponibili ex art. 1966 c.c., suscettibili di essere estinte in forma negoziale), e quelli specifici di diritto pubblico, e cioè la natura del rapporto tra privati e pubblica Amministrazione.

Considerato che per ragioni di opportunità è stato acquisito il parere del collegio dei revisori, benchè l'accordo transattivo in oggetto non costituisca debito fuori bilancio in applicazione dei principi sanciti nella deliberazione della sezione di controllo Corte dei Conti – regione Piemonte n. 345/2013 ed deliberazione sezione di controllo Corte dei conti – regione Emilia Romagna n.199/2023/PRSP.

Il responsabile del procedimento è la direttrice dell'Area Tecnica ing. Annalisa Vita.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Direttore Area Amministrativa hanno espresso parere favorevole rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) Di considerare la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
- 2) Di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, lo schema di scrittura privata allegato al presente atto per la definizione stragiudiziale delle competenze dovute all'ing. A.R. per



l'incarico di progettazione e direzione lavori relativo al 2° e 3° stralcio della messa in sicurezza delle facciate degli istituti ITIS e IPSIA F. CORNI di Modena.

- 3) Di dare atto che la Provincia di Modena, a definizione dell'accordo stragiudiziale in oggetto, corrisponderà all'ing. A.R. a somma complessiva di € 23.055,41 di cui:
 - € 18.169,46 adeguamento parcella
 - € 726,78 oneri previdenziali 4%
 - € 4.157,17 per IVA22%
 - Bollo € 2,00come da separato atto, e che si intenderà così definita qualsiasi pendenza richiesta inerente allo svolgimento di tale incarico.
- 4) Di dare atto che l'impegno di spesa trova copertura finanziaria al capitolo 3267 del Peg 2025.
- 5) Di dare atto che è impegno della professionista già ricompreso negli accordi sottoscritti, rendersi disponibile, ove necessario, per fornire elementi e documenti necessari alla rendicontazione dei finanziamenti PNRR, per quanto di competenza nel ruolo assunto in forza del contratto sottoscritto.
- 6) Di demandare agli Uffici competenti gli incombeni necessari alla sottoscrizione materiale degli accordi.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)